

Comune Di Barzanò



**SICUREZZA PARTECIPATA:
“IL CONTROLLO DEL VICINATO”**

PER UNA SICUREZZA CONDIVISA E PARTECIPATA

Una città deve essere costruita in modo da dare ai suoi abitanti sicurezza e felicità

(Aristotele “Politica”)

SICUREZZA URBANA è un tema che suscita grande preoccupazione perché attiene alla vita personale di tutti.

SICUREZZA dal latino “sine cura” (=senza preoccupazione) e

URBANA aggettivo che contestualizza il DOVE e il COME



LA SICUREZZA È UN BENE COMUNE
OGNI CITTADINO HA IL DIRITTO-DOVERE DI
COOPERARE E PARTECIPARE AL
MANTENIMENTO E ALLA DIFESA DELLA
SICUREZZA DELLA COMUNITÀ IN CUI VIVE.

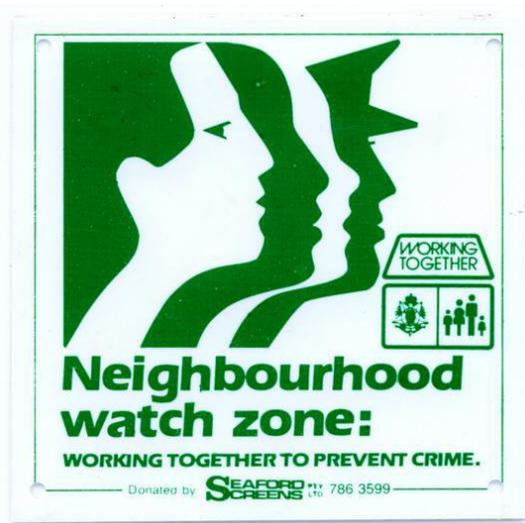
**NON PUOI PENSARE CHE LA TUA CASA SIA SICURA SE NON LO
SONO ANCHE LE STRADE DEL TUO VILLAGGIO**
(ANTICO PROVERBIO GIAPPONESE)



CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

- Il CdV è uno dei tanti strumento di prevenzione contro la criminalità, che presuppone la **partecipazione attiva dei cittadini** residenti in una determinata zona/area/quartiere e la **cooperazione con le forze di polizia**.
- Fare “Controllo del Vicinato” significa **promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini**, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.





BREVE STORIA: “NEIGHBORHOOD WATCH”

- Il controllo di vicinato nasce negli anni '60 negli Stati Uniti e fin da subito ottiene risultati positivi. In poche decadi viene adottato da molte città anglosassoni divenendo nel 2000 il più vasto mezzo di prevenzione di Gran Bretagna e Stati Uniti; è presente in Canada e Australia
- Oggi conta oltre 10 milione di persone aderenti e una moltitudine di siti dedicati, (link disponibili sul sito italiano www.controllodelvicinato.it)
- Primo comune in Italia ad adottare il sistema: Caronno Pertusella (VA) nel luglio del 2009
- Molti altri i comuni interessati e già a varie fasi del progetto sono Rodano, Parabiago, Saronno, Montecarlo (LU), Lucca, Curtatone...
[Olgiate Olona](#)



CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

Uno dei postulati alla base del CdV è che un reato avviene quando si ha la concomitanza di tre fattori:

- un malintenzionato,
- una preda/obiettivo appetibile,
- un cattivo controllore,

Eliminando uno di questi (**cattivo controllore**) e se i vicini lavorano insieme per ridurre **l'appetibilità** degli obiettivi, eliminando le proprie vulnerabilità ambientali e comportamentali, i furti e tanti altri "reati occasionali" possono essere limitati!!



CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

L'area del CdV, **segnalata tramite cartelli stradali** indica ai potenziali malfattori che i vicini di quella zona si sono organizzati e applicano un **controllo informale** ma costante sul territorio, comunicando alle Forze dell'Ordine qualsiasi movimento sospetto nella propria area, sulla base di precise nozioni e metodologie concordate con la Polizia.



IN CHE COSA CONSISTE IL CONTROLLO DEL VICINATO



DETTO IN DUE PAROLE:
PRESTARE ATTENZIONE



COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO

- Presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana,
- Sviluppa la collaborazione tra vicini applicando un protocollo di mutua assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc.),
- Crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini (es. catena telefonica),
- Individua i «fattori di rischio ambientale» che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc.),
- Lavora per favorire la rimozione dei «rischi ambientali»,
- Collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un Coordinatore, situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.



ATTENZIONE!

E' importante ricordare che il ruolo dei cittadini è quello di vigilare sull'ambiente circostante e non di catturare i ladri, che resta un compito specifico delle Forze di Polizia



COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

- Il gruppo di Controllo del Vicinato non si sostituisce alle forze di polizia, a cui resterà la prerogativa dell'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.
- Pertanto:
 - non interviene attivamente in caso di reato,
 - non arresta i ladri (anche se legalmente potrebbe farlo),
 - non fa indagini sugli individui,
 - non scheda le persone.



COSA NON E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

- CdV NON significa impicciarsi degli affari altrui. Chi per natura lo fa purtroppo continuerà a farlo al di là dell'esistenza del CdV. L'intento dell'iniziativa è aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.
- E' evidente che un vicino che riceve degli amici o delle amiche, una coppia di innamorati che si bacia in auto o cose simili NON rientrano in situazioni degne di nota a nessun livello, tantomeno per le forze di polizia, né sono degne di nota eventuali segnalazioni di mitomani e allarmisti vari.
- Il CdV è un atteggiamento mentale, una scelta libera di vicini che decidono di essere uniti, al di là della propria fede religiosa, politica o calcistica, della razza, dell'età o del ceto sociale.



COMPITI DELLE ISTITUZIONI:

- Il Comune è interessato a sviluppare il CdV, in quanto vede la “sicurezza partecipata” come alternativa ad altri sistemi di controllo più onerosi (ad es. videosorveglianza) e più invadenti per i cittadini: il costo di un sistema di CdV è di pochi cartelli e una riunione con la Polizia Locale; di contro si mira a fare formazione e a creare un dialogo tra autorità e cittadinanza
- Inoltre l’A.C. ha il delicato compito di sostenere il CdV nell’interesse di costruire uno spirito comunitario nuovo, utile a rafforzare il senso di sicurezza e più generalmente il senso civico dei propri cittadini.
- La Polizia locale e i Carabinieri supportano il Controllo del Vicinato, non lo gestiscono, pertanto il successo dipende esclusivamente dalle persone che vi prendono parte: le forze dell’ordine hanno bisogno della comunità per poter essere ancora più efficaci nel punire comportamenti anti-sociali



IL COORDINATORE

L'ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA UN "GRUPPO" E LE FF.OO.

Il compito del coordinatore di un'area di Controllo del Vicinato, da scegliere tra i vicini fra chi è più "noto" nella zona e vive il territorio quotidianamente, è:

- comunicare alle forze di polizia SOLO le segnalazioni ritenute importanti ,
- ricevere (dalle forze di polizia o da terzi) informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe e trasferire le informazioni ai vicini con un semplice passaparola o con dei "ticket", piccoli messaggi da inserire nella buca delle lettere,
- Incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell'area,
- mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle forze dell'ordine se necessario (es.: vicino 1 comunica passaggio frequente auto rossa persone sospette targa XYZ, giorni dopo ci sono crimini in zona legati a un'auto rossa - la targa è disponibile almeno a livello indiziale),
- Incoraggiare il vicinato a mettere in pratica misure preventive del crimine,
- Accogliere nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato.



COSTITUZIONE ED ATTIVITÀ DI UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO



Fiorella, una mamma antiladro

Protagonista nei controlli di vicinato: «Sventati due furti»

OLGIATE OLONA- Da mamma a vicina "antiladro". Ha già addocchiato due balordi pronti a tentare i furti: è **Fiorella**, 33 anni, che oltre a occuparsi delle sue due bimbe fa la grafica pubblicitaria, da qualche tempo ha raccolto l'invito della polizia locale guidata da **Alfonso Castellone**, partecipando al progetto di controllo di vicinato. E' olgiatese di adozione e vive in una delle tre zone in cui è partito il progetto, lo scorso marzo, anche perché i furti erano all'ordine del giorno. «Ho avvistato in due diversi momenti dei balordi che stavano per entrare in casa: uno aveva trovato un cancello aperto, l'altro invece gironzolava intorno alle case: così sono salita in auto e l'ho seguito in modo che andasse via», racconta la donna. «Sono entu-

siasta perché la nostra vita è cambiata in meglio, siamo tornati a una forma di solidarietà che avevamo perso e, avendo due bimbe piccole, credo che sia importante riscoprire questi valori». E dunque non si tratta di essere ficcanaso e curiosi, con l'intento di violare la privacy. «Come ha detto il comandante, tanto chi vuole curiosare già lo fa: si tratta di essere accorti e controllare chi passa, vedere le auto e movimenti strani. Ricordarsi di segnare le targhe e fare passaparola», racconta Fiorella. Spiega poi come la tecnologia aiuti in questo controllo di vicinato: «Ci mandiamo messaggi mentre chi è meno tecnologico si scambia bigliettini nella cassetta delle lettere». Un passaggio importante del servizio di vigilanza è quello di riappro-

priarsi degli spazi pubblici. «Di recente abbiamo affrontato il tema dei parchi dedicati ai bambini che spesso sono poco fruibili a causa di cattive frequentazioni: con un gruppo di mamme ora raccoglieremo l'invito del comandante nell'essere presenti con i nostri bambini facendoli giocare. Vivendo insieme gli spazi comuni ci si riappropria dei nostri paesi». Mamme in prima linea per la sicurezza, ottime alleate della polizia locale. Conclude Fiorella: «La bellezza del progetto è che si tornano a conoscere i vicini di casa, tutti sappiamo che faccia abbiamo, non viviamo in un mondo di estranei». Intanto il progetto sicurezza che si ispira al modello inglese continua a riscuotere successo.

Veronica Deriu



Ottimi risultati dal progetto dei controlli di vicinato (foto Blitz)

DOMANDE FREQUENTI 1/4

□ **L'iniziativa è politica o politicizzata?**

No, non c'entra alcun partito politico infatti l'iniziativa è stata ben recepita dai gruppi politici più disparati. Il Controllo del Vicinato mira esclusivamente a creare maggiore sensazione di protezione e una maggiore consapevolezza e coesione sociale, senza altri fini se non quello di difendere i propri beni e i propri familiari nel rispetto della legge.

□ **E' pericoloso?**

No, non si corre alcun rischio né è richiesto alcun intervento se non qualche appunto che potrebbe tornare utile alle autorità e una telefonata al Coordinatore, alle Forze dell'Ordine o al vicino coinvolto da un presunto "atto illecito" a seconda dei casi. Si può chiedere a una persona che giri senza meta apparente nel quartiere guardando nei giardini o nelle case, "Posso aiutarla? Cerca qualcuno?", allo scopo di far capire alla persona che non è passata inosservata ma questo gesto così come qualsiasi altra iniziativa personale è totalmente facoltativo. Importante: non assumere atteggiamenti aggressivi o di sfida verso sconosciuti!

□ **E' un'associazione? C'è da pagare?**

No, nessun fine di lucro per l'iniziativa e non c'è nulla da pagare, la partecipazione è volontaria e mirata a creare un sentimento collettivo di attenzione. L'unico investimento è da parte del Comune quello di indire una riunione in luogo pubblico in orario serale e di apporre alcuni cartelli nelle zone che facessero richiesta di attivazione di CdV.



DOMANDE FREQUENTI 2/4

□ **Quali costi ci sono?**

A parte i cartelli (a carico del Comune) e un po' di tempo per un incontro il Controllo del Vicinato non prevede altri costi.

□ **Come viene vista dalle autorità?**

A pochi mesi dall'adozione sono state riscontrate solo opinioni positive, specie dalle Forze dell'Ordine le quali possono contare sull'aiuto dei cittadini per intervenire miratamente su segnalazioni specifiche, il che rende più efficace il lavoro delle pattuglie impegnate quotidianamente nei sulle nostre strade e che possono concentrarsi dove c'è maggiore necessità sapendo di poter contare su segnalazioni puntuali in caso di necessità.

□ **Nelle zone di Controllo del Vicinato viene fermato chiunque, indistintamente?**

No, in linea di massima non viene fermato nessuno anche perché nessuno ha l'autorità di fermare altri individui. In caso di atteggiamenti sospetti da parte di qualcuno o ci si accerta amichevolmente se la persona sia in cerca di qualcosa di specifico (amici, negozi, altro) o si avvertono semplicemente le autorità competenti.

□ **Sono previste ronde?**

No, contrariamente ad alcuni altri sistemi di *Neighbourhood Watch* (esempio alcuni modelli in UK) non è previsto alcun tipo di ronda in base al principio che è più opportuno anziché avere qualcuno che passa in strada guardando le case, fare sì che dalle case si guardi maggiormente in strada. Un vantaggio aggiuntivo è che mentre le ronde passano per un'area, i vicini sono quasi sempre presenti!



DOMANDE FREQUENTI 3/4

□ **Il modello di Controllo del Vicinato è applicabile ovunque?**

Il Controllo del Vicinato è applicabile ovunque. La zona ideale per l'applicazione del Controllo del Vicinato è tuttavia piuttosto circoscritta (e ciascuna con un proprio coordinatore), non sono ideali per poter avere una chiara situazione del viavai di auto e persone le zone con troppi esercizi commerciali o con uno o più palazzi di grandi dimensioni.

□ **Come si definisce un'area di Controllo del Vicinato?**

Ciascuna zona di Controllo del Vicinato viene approvata dalla Polizia Locale e dal Comune. Ci possono essere più zone in ciascuna area di Controllo del Vicinato, all'interno di un agglomerato urbano (paese o città che sia). Per semplificare la gestione, ogni zona di Controllo del Vicinato può comprendere all'incirca 30-40 case, facenti parte di un'area più grande (esempio con 3 zone contigue).

□ **Quando devo chiamare la Polizia?**

Chiama la polizia quando vedi che viene commesso un crimine o quando a seguito di elementi sospetti credi che un crimine possa essere commesso a breve. Meglio che la Polizia accerti un possibile crimine prima che qualcuno ne sia vittima!



DOMANDE FREQUENTI 4/4

- **Come aderisco al Controllo del Vicinato della mia zona?**
Prima di tutto informati con la Polizia locale se sia già attivo in zona...
- **Chi si occupa di formare i cittadini sul Controllo del Vicinato?**
Essendo il progetto in fase iniziale, la formazione viene affidata al Comandante della Polizia locale.
- **Posso utilizzare, citare, pubblicare materiale presente sul sito Controllo del Vicinato?**
Sì, a patto che il materiale non venga modificato, che non sia inserito in contesti fuorvianti, che non sia utilizzato per articoli diffamatori e che venga citata **sempre** la fonte (**www.controlloodelvicinato.it**), sarebbe estremamente apprezzato dare nota di eventuali pubblicazioni su giornali, riviste, siti web (anche tramite link) all'indirizzo **info@controlloodelvicinato.it**
- Il sito e il logo sono protetti da "licenza Creative Commons"

